

# La Voce

## DI SAMBUCA

Anno IX — maggio 1966 — N. 62

MENSILE DI VITA CITTADINA

Sped. Abb. Postale - gruppo III



# PATRIMONI

In questo numero



**IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DELLA ZONA DI TERRAVECCHIA VA CUSTODITO E DIFESO. — I SUOI ADDENTELLATI COSTITUISCONO PREMESSE DI SVILUPPO CHE INTERESSANO NON SOLO GLI STUDIOSI DI STORIA, ARTE ED ETNOLOGIA MA LA COMUNITA' TUTTA.**

arte, di etnologia, interessa tutta la comunità per quegli addentellati che il patrimonio archeologico ha con le premesse di sviluppo di un Paese, con la sua economia principalmente. Pertanto il discorso non ha solamente un valore di difesa, limitato alla cultura e agli elementi che arricchiscono, ma un significato di patrocinio rivolto a tutte le componenti, globalmente prese, del progresso e della civiltà. E di qui la considerazione si rivolge logicamente ai

vari patrimoni su cui oggi può contare sicuramente la economia nazionale, dato che questi sono gli unici tesori che abbiamo ereditato dal passato, dall'arte e dalla natura e che — per un paese come il nostro hanno valore di preziosa eredità — costituiscono i beni immobili a reddito sicuro.

Sambuca dispone di tutti e tre i patrimoni su cui conta tanto anche l'economia nazionale: patrimonio archeologico, artistico, panoramico!

La difesa di questi beni immobili, quindi, non è solo dei tutori dell'ordine bensì di ognuno di noi, amanti o no all'arte, intenditori o no di archeologia, studiosi o no di storia; perchè tutti intendiamo e apprezziamo il bello, specie quando ne sappiamo discernere anche la preziosità.

Quindi nell'interesse della comunità dobbiamo curare gelosamente, oltre che custodire, non solo il patrimonio archeologico, le cose antiche cioè di Terravecchia, come se fossero di ciascuno di

noi; ma tutto il resto: le cose artistiche (gli Archi, il Calvario, il portale della Concezione, la Chiesa di Adragna ecc.), ed il panorama (gli alberi che l'ANAS distrugge, i boschi che in estate possono essere facile preda del fuoco, il Lago al quale l'Ente Digue proibisce di accedere con una sbarra posta a più di cento metri dalla diga, la zona di Adragna, rendendola sempre più bella).

E' ovvio che questo discorso vale principalmente per quelli dai quali ci dovrebbe venire l'esempio dell'amore e della difesa del triplice patrimonio.

Il Ministero della P. I., per esempio, ancora non si fa vivo alle sollecitazioni della Soprintendenza di Alfonso Di Giovanna

(Segue in VII pag.)

	PAG. 2
STORIA DI UN PROGETTO	
	PAG. 3
LA FESTA DELLA MADONNA DELL'UDIENZA	
	PAG. 3
LA PINETA	
	PAG. 4
LE NOSTRE INTERVISTE	
	PAG. 4
GLI ITALIANI NEL MONDO	
	PAG. 6
DELITTO D'ONORE	
	PAG. 7
LA DROGA CHE UCCIDE	
Scritti da: Adigi - Pino Cantavenere - Andrea Ditta - Diego Romeo - Serafino Giaccone.	

A metà maggio, durante i festeggiamenti in onore della Madonna dell'Udienza, un gruppo di giovinastri di Castelvetrano, individuati e denunciati all'A. G. dalla locale caserma dei CC., hanno saccheggiato la zona archeologica di Terravecchia. Una buona quantità di tombe, sono state devastate e depredate di quanto esse gelosamente da secoli custodivano.

Pensavamo che gli sciacalli, che un anno fa erano riusciti a mettere, per la prima volta, le mani in quella zona, si fossero definitivamente dileguati, scoraggiati dalla sorveglianza dei tutori dell'ordine; purtroppo sono ritornati, ancora una volta.

Un attentato alla civiltà! Non possiamo dare altra definizione ad un gesto così vandalico che priva l'inda-

gine degli studiosi di elementi importanti per ricostruire il passato, e che impoverisce enormemente la storia.

Il patrimonio archeologico della zona di Terravecchia va custodito e difeso; esso non interessa solo gli studiosi di storia, di

## Ai nostri abbonati

Questo è l'ultimo numero che inviamo anche a coloro che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento.

Difatti al prossimo numero sarà sospeso l'invio del giornale a tutti quelli che entro il mese di giugno non si fossero messi in regola con l'amministrazione.

### VI RICORDIAMO

Potete servirvi del c.c.p. N. 7-8724: oppure versare direttamente a Dott. VITO GANDOLFO via Cicerone, Sambuca di Sicilia. Sino ad oggi: CINQUE MESI — CINQUE NUMERI!

Se volete che il giornale continui ad uscire con regolarità sosteneteci con i vostri abbonamenti!

